

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: IV settimana

GIORNI FERIALI	GIORNI FESTIVI
Ore 07.45 LODI Ore 08.00 Santa Messa Ore 18.30 S. ROSARIO Ore 19.00 Santa Messa	Ore 08.30 Santa Messa (MADONNA DEL CARMINE) Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale Ore 21.00 Santa Messa (SANTA CATERINA)
CONFESSIONI	Martedì, Venerdì e Sabato: 16.00-18.00 Mercoledì : 09.30-11.00 Giovedì e Sabato : 10.00-12.00
MADONNA DEL CARMINE	SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese
ORATORIO DEL CROCIFISSO	OGNI VENERDI': Ore 17.00 Santo Rosario Ore 17.30 Santa Messa
CAPPELLA MUSICALE	PROVE: lunedì e giovedì ore 21.00 (Chiesa S. Caterina)
22 LUGLIO 2012 XVI DOMENICA DEL T. O.	Ger 23,1-6; Sal 22,1-6; Ef 2,13-18; Mc 6,30-34 Ore 21.00 Santa Messa nella Chiesa di S. Caterina animata dalla Cappella Musicale San Tommaso
LUNEDÌ 23 LUGLIO 2012 SANTA BRIGIDA PATRONA D'EUROPA	Gal 2,19-20; Sal 33,2-11; Gv 15,1-8
MARTEDÌ 24 LUGLIO 2012	Mi 7,14-15.18-20; Sal 84,2-3.5-8; Mt 12,46-50
MERCOLEDÌ 25 LUGLIO 2012 SAN GIACOMO APOSTOLO	2Cor 4,7-15; Sal 125,1-6; Mt 20,20-28 Ore 21.10 SANTO ROSARIO nella Chiesa della Madonna del Carmine
GIOVEDÌ 26 LUGLIO 2012 SS. GIOACCHINO ED ANNA	Sir 44,1.10-15; Sal 131,11.13-14.17-18; Mt 13,16-17
VENERDÌ 27 LUGLIO 2012	Ger 3,14-17; Cant. Ger 31,10-13; Mt 13,18-23
SABATO 28 LUGLIO 2012	Ger 7,1-11; Sal 83,3-6.11; Mt 13,24-30
29 LUGLIO 2012 XVII DOMENICA DEL T. O.	2Re 4,42-44; Sal 144,10-11.15-18; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15 Ore 19.00 S. Messa presieduta dall'Arcivescovo Mons. Emidio Cipollone a conclusione del Corso Vicariale per i LETTORI Ore 21.00 Santa Messa nella Chiesa di S. Caterina animata dalla Cappella Musicale San Tommaso



il Mosaico
frammenti di vita della Comunità Parrocchiale

Parrocchia San Tommaso apostolo
nella Basilica Cattedrale
Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona
☎ 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)
www.tommasoapostolo.it; email: tommasoaposto-

anno 3° n.43 del 22 luglio 2012

XVI DOMENICA DEL T. O.

Introduzione

Siamo sempre di corsa, non abbiamo mai tempo. Spesso siamo così affannati da vedere la cura della vita spirituale come un lusso. Il Signore nella liturgia di oggi parla proprio a noi: ci raduna, ci raccoglie nella sua casa, ha compassione della nostra vita dispersiva e ci invita a riposarci nella sua dimora. Accogliamo il suo invito!

Prima lettura - Ger 23,1-6: Radunerò le mie pecore.

L'infedeltà dei pastori del popolo di Israele è colmata dall'unico vero pastore del popolo: il Signore stesso. Sarà lui la giustizia e la salvezza degli uomini.

Dal Salmo 22(23):

Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla.

Ci rivolgiamo con fiducia a Dio, nostro pastore, che non fa mancare nulla al suo popolo.

Seconda lettura - Ef 2,13-18: Cristo è la nostra pace.

Il popolo della nuova alleanza ha un unico pastore, che porta pienezza di vita con il dono di sé sulla croce: è Cristo la nostra pace!

Vangelo - Mc 6,30-34: Erano come pecore senza pastore.

Il Vangelo ci presenta l'attenzione compassionevole di Gesù, uomo e Dio, nei confronti degli uomini che si rivolgono a lui senza tregua. E senza sosta lui continua a donare se stesso.



SANTA BRIGIDA DI SVEZIA PATRONA D'EUROPA

Brigida Birgersdotter nacque nel 1303 a Finsta, in Svezia, quando la Scandinavia era ancora cattolica. I suoi genitori appartenevano alla più alta nobiltà e si racconta che la madre, mentre era incinta di lei, durante un viaggio rischiò di annegare in un naufragio e riuscì a salvarsi a stento. La notte seguente avrebbe udito la voce della Madonna che le diceva: "Sei stata salvata per il frutto che porti in seno. Nutrilo dunque nell'amore di Dio".

A dieci anni Brigida ebbe la prima visione mistica di Cristo e desiderò prendere il velo, ma suo padre qualche anno dopo le impose per ragioni politiche di sposare il diciottenne Ulf Gudmarsson.

Dal matrimonio nacquero otto figli, quattro maschi e quattro femmine, fra cui quella che poi divenne S.Caterina di Svezia.

Ulf era un giovane mite e ricco di fede. Insieme diventeranno terziari francescani, dedicandosi all'educazione cristiana dei figli e alle opere di carità. Brigida sarà per vent'anni una moglie e madre esemplare. Una laica felicemente sposata.

La vita di corte la mette in contatto con la travagliata vita sociale del suo tempo e accende in lei un vivo interesse per la politica europea. Ma poiché non ha mai smesso di pensare alla vita religiosa, studia la letteratura mistica, legge molto, principalmente la Sacra Scrittura e le opere di S.Bernardo di Chiaravalle, che portano a perfezione la sua educazione religiosa.

Sposa e madre, dama di corte. Questa fu la sua vita per oltre vent'anni, finché il marito morì. Era il 1344. Due anni prima, al ritorno da un pellegrinaggio a Santiago de Compostela, Ulf era entrato fra i monaci cistercensi ad Alvastra.

Per Brigida ora è il momento della svolta. Decide di indossare l'abito cinerino del Crocifisso della Verna, simbolo di povertà e penitenza. Iniziano le rivelazioni celesti, rivelazioni che le giungevano in uno stato d'estasi e che al risveglio scriveva lei stessa oppure dettava al suo confessore, attraverso le quali divenne una messaggera di Cristo per comunicare, perorare ed esortare il Papa e i prelati. Per il Papa e per l'Europa si sentirà spinta a partire alla volta di Roma in occasione dell'anno santo del 1350 e da lì non se ne andrà più.

Brigida era una grande mistica ma anche una donna molto pratica, quindi non appena si stabilì a Roma, nella casa di piazza Farnese, la adattò per i pellegrini che fossero giunti dai paesi scandinavi, a cui si offrivano ospitalità e alta spiritualità. La sua vita invece era molto austera, totale la sua povertà. La nobile figlia di Svezia dovette mendicare spesso il pane quotidiano mescolata agli altri poveri sugli scalini delle chiese di Roma.

Visitò molti luoghi italiani, soprattutto dove si trovavano reliquie di santi come Milano, Pavia, Assisi, Bari, Benevento, Pozzuoli, Napoli, Salerno, Amalfi e il santuario di San Michele Arcangelo sul Gargano. **Per ben due volte, guidata da una Rivelazione, giunse pellegrina nella nostra città di Ortona, per venerare la tomba dell'apostolo Tommaso.** L'ultimo pellegrinaggio la portò in Terra Santa tra il 1371 - 1372, permettendole di visitare gli stessi luoghi vissuti da Gesù.

Mossa dallo Spirito, la santa svedese fondò un Ordine contemplativo femminile e maschile, l'Ordine del SS.Salvatore - la cui Regola venne approvata nel 1370 - che disgraziatamente fu spazzato via in seguito alla Riforma protestante in Europa. Il monastero di Vadstena, culla dell'Ordine, fu saccheggiato e i religiosi dispersi. Ma oggi esso è più vivo che mai, grazie all'opera riformatrice della Beata Maria Elisabetta Hesselblad, che lo ha rifondato nel XX secolo.

Molte sono le rivelazioni sulla Madonna ricevute da S. Brigida e raccolte nei suoi scritti che ci rivelano la sua profonda dottrina mariana. In esse si affermano la verità dell'Immacolata Concezione, la maternità universale di Maria e la sua missione di Corredentrice del genere umano.

Al centro della spiritualità di S. Brigida troviamo i misteri della Passione di Cristo e delle glorie e dolori di Maria. Brigida seppe cogliere ed evidenziare la centralità di Maria nella storia della salvezza, accanto a Cristo e unita a Cristo, secondo il piano salvifico di Dio.

Il Redentore e la Corredentrice, inseparabili, hanno portato a compimento nel dolore e nell'immolazione la salvezza del genere umano.

Ecumenismo, unità, rinnovamento interiore: questo il testamento spirituale lasciato dalla mistica venuta dal Nord. In quella che fu la sua casa a piazza Farnese, dove oggi è la curia generalizia dell'Ordine, si possono ancora visitare le sue stanze. Brigida vi morì il 23 luglio 1373. Era di sabato, giorno della Madonna. Quando senti vicina l'ora del trapasso, si fece distendere su un tavolo, desiderando morire - così disse - sul duro legno come il suo Salvatore.

Fu canonizzata il 7 ottobre 1391. Un data mariana anch'essa, come si può vedere. Nella Bolla di canonizzazione si affermava che la santa "*per grazia dello Spirito Santo meritò di vedere visioni, di udire rivelazioni e di predire molte cose con spirito profetico*", riconoscendo quindi alla mistica svedese il carisma della profezia, raramente affibbiato a una donna nella storia della Chiesa.

Una donna tuttavia non comune, chiamata a una missione tutta particolare e per questo assistita e protetta in modo speciale da Maria. Per Lei Brigida compose anche un Sermone e ben nove volumi di rivelazioni.

Pellegrina dell'assoluto, profetessa dei tempi nuovi, questa grande santa scandinava, che lavorò instancabilmente per la pace in Europa in un tempo contrassegnato da divisioni religiose, guerre e squilibri politici, è stata dichiarata da Giovanni Paolo II (con *Motu proprio* del 1° ottobre 1999) compatrona d'Europa, insieme a S. Edith Stein e a S. Caterina da Siena.